

Pubblico Privato

di Francesco Alberoni

Ragazzi, non abbiate paura di vivere il grande amore



”
Sesso e sentimenti
La scuola non basta, parlate con gli adulti

Sono stato invitato ad un incontro con degli adolescenti sulla educazione sessuale. Ha parlato un sessuologo che ha illustrato con dovizia di particolari l'anatomia e la fisiologia dei genitali maschili e femminili con tutti i nomi e tutti i punti da stimolare. Poi un sacerdote che ha parlato dell'amore casto, dell'amore coniugale e dell'amore per gli uomini.

Infine toccava a me che avrei dovuto parlare di tutto l'universo amoroso, dall'attrazione all'innamoramento al grande amore che dura. Ma anche la diversità fra maschi e femmine nel campo erotico e dell'amore, spiegare cosa sono le infatuazioni e come si riconosce il vero innamoramento.

Per esporre tanti concetti però avrei

avuto bisogno non di venti minuti, ma di un trimestre scolastico. Nel frattempo pensavo che questi argomenti non si possono insegnare solo a scuola, si imparano attraverso l'esperienza personale e discutendo con adulti competenti. Purtroppo gli adolescenti oggi non parlano con gli adulti e questi non sono abituati a dialogare con loro.

I ragazzi si raccontano le loro esperienze direttamente o su Internet. Talvolta leggono qualche autore facile e guardano trasmissioni televisive come *Il grande fratello*, dove gli viene mostrato come si corteggia, come si seduce, come si stabilisce un rapporto erotico e amoroso. Ma è una pessima scuola perché non sono sentimenti sinceri, non è la vita vera, solo una recita volgare. Al-

lora mi sono cadute le braccia e volevo andarmene.

Poi mi sono sentito vile e ho detto loro che oggi la sessualità incomincia molto presto ma il rapporto fra sesso e amore è difficile, ci si può ferire e bisogna avere tatto e rispetto reciproco.

Ho aggiunto che quando, un giorno, proveranno un grande amore, la cosa più importante per essere felici sarà non aver paura dei propri sentimenti, esprimerli, raccontarsi cosa desiderano l'uno dall'altro e dire sempre la verità. Ho finito dicendo che non potevo insegnare altro in venti minuti e il resto l'avevo scritto nei miei libri. Ma avrebbero potuto imparare moltissimo leggendo le opere dei grandi scrittori, guardando i film dei grandi registi ed anche da alcune rubriche delle riviste femminili. E che avrebbero dovuto continuare a studiare e riflettere sull'amore per tutta la vita perché è da esso che dipendono la nostra felicità e la nostra infelicità.

www.corriere.it/alberoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

